28-SET-2004 Il Sole 24 ORE da pag. 13
Quotidiano Milano Direttore: Guido Gentili Lettori Audipress 1204000

RICERCA Ministero dell'Istruzione e Regione hanno costituito il cluster dedicato ai sistemi intelligenti integrati

In Liguria nasce il distretto hi-tech

Ambiente e infomobilità tra i settori d'applicazione - Coinvolte nove grandi aziende locali, stanziati 30 milioni

Il distretto tecnologico in cifre

Il distretto dei sistemi intelligenti integrati

- **30 mln** finanziamenti pubblici previsti
- **30 mln** Finanaziamenti società mista locale
- **300** Nuovi ricercatori occupati
- **9** Soggetti industriali coinvolti: Ansaldo Energia, Ansaldo Segnalamento Ferroviario, Alenia Marconi System, Bombardier Italia, Elsag, Esaote, Fincantieri-Catena, Marconi Selenia Communications, Oto Melara

Ricerca e innovazione in Liguria

- **7.000** Addetti su 110.000 occupati nel settore industriale
- **200 mln** Spesa annua dell'industria ligure in ricerca e sviluppo
- **50 mln** Le risorse per ricerca e innovazione nel bilancio 2004

GENOVA ■ Nasce in Liguria un nuovo distretto ad alta tecnologia, l'ottavo in Italia, promosso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Costituito di concerto con la Regione, il distretto si occuperà di sistemi intelligenti integrati, fornirà un'opportunità di lavoro per oltre 300 ricercatori e potrà beneficiare di risorse pubbliche per 30 milioni, cui si aggiungerà un cofinanziamento di entità analoga garantito dagli enti, dalle banche e dalle aziende liguri che hanno aderito all'iniziativa. Soggetti locali che, come previsto dal protocollo d'intesa, sottoscritto ieri a Genova con il ministro Letizia Moratti, daranno vita a una società mista (50% enti pubblici e 50% aziende private) per gestire la governance dei progetti messi in cantiere.

I settori di applicazione dell'attività di ricerca saranno l'infomobilità e la qualità della vita in tema di ambiente, sicurezza e salute. Il nuovo distretto poggerà sulle tecnologie di base presenti sul territorio regionale nel campo dell'informatica, elettronica, telecomunicazioni e automazione.

«La Liguria — ha sottolineato il ministro nel corso della presentazione — offre alcuni elementi di forza al servizio di questa iniziativa quali i circa 7mila addetti nelle attività di ricerca e innovazione, su 110mila occupati nel settore industriale, e una spesa di 200 milioni all'anno destinata dall'industria ligure alla ricerca e allo sviluppo, entrambi dati che sono più elevati rispetto alla media nazionale».

Il governatore Biasotti: «La nostra forza sono i 7mila addetti del settore»

In questo contesto — come ha rimarcato il governatore ligure, Sandro Biasotti — si inserisce l'impegno dell'amministrazione regionale a sostenere, in virtù di uno stanziamento di 50 milioni nel bilancio 2004, le iniziative indirizzate alla ricerca e all'innovazione. Il ministro ha auspicato ricadute importanti della progettualità del nuovo distretto sul tessuto delle piccole e medie imprese che, nel capoluogo ligure, vanta una nicchia di eccellenza con il Dixet, il consorzio che riunisce 130 aziende attive nell'alta tecnologia, di cui solo una decina di dimensioni medio-grandi.

«La possibilità di costruire progetti concreti in collaborazione con il mondo dell'Università e della ricerca — osserva Carlo Castellano, presidente di Dixet — può rappresentare una importante opportunità per molte piccole imprese rimaste finora ai margini di questi processi. Ma — avverte Castellano — dobbiamo mettere a punto gli strumenti operativi in tempi celeri. Non pretendiamo certo risultati immediati, ma i tempi lunghi sono destinati a relegare i progetti nel libro dei sogni».

Ai nastri di partenza il nuovo distretto allinea nove realtà di rilievo dell'industria ligure: sei le presenze del gruppo Finmeccanica (Ansaldo Energia, Ansaldo Segnalamento Ferroviario, Alenia Marconi System, Elsag, Marconi Selenia Communications e Oto Melara) cui si aggiungono Cetena-Fincantieri, Esaote e Bombardier di Vado Ligure. Per il varo della nuova società mista è previsto anche il coinvolgimento di alcune piccole imprese.

DOMENICO RAVENNA

ECONOMIA ITALIANA
In Liguria nasce il distretto hi-tech